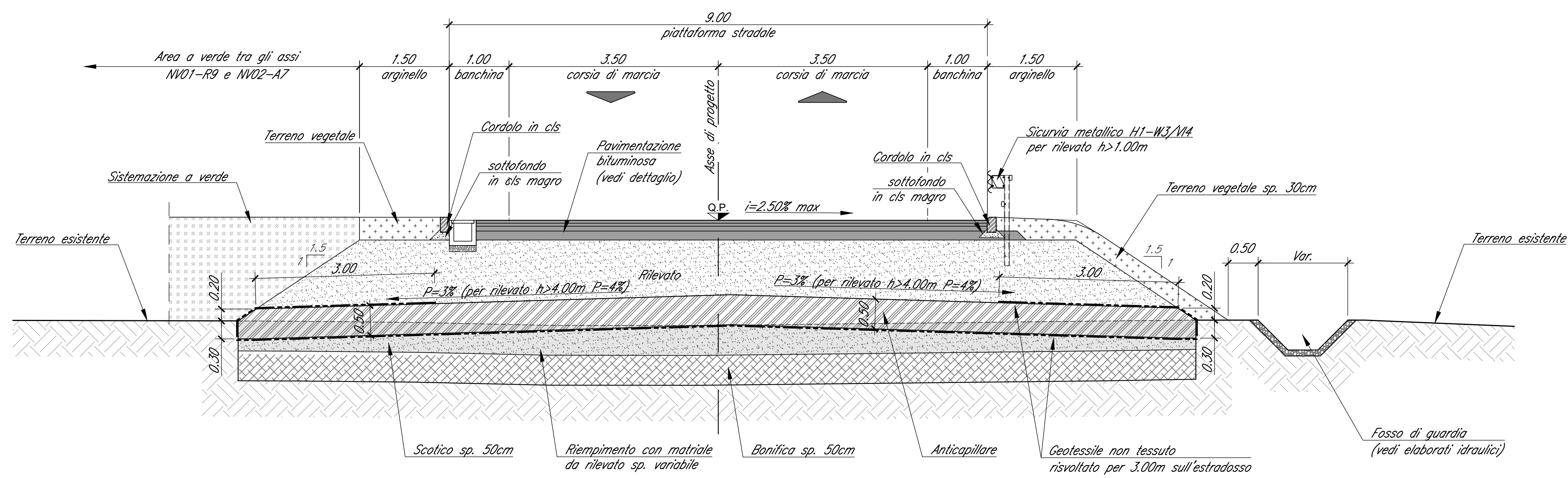
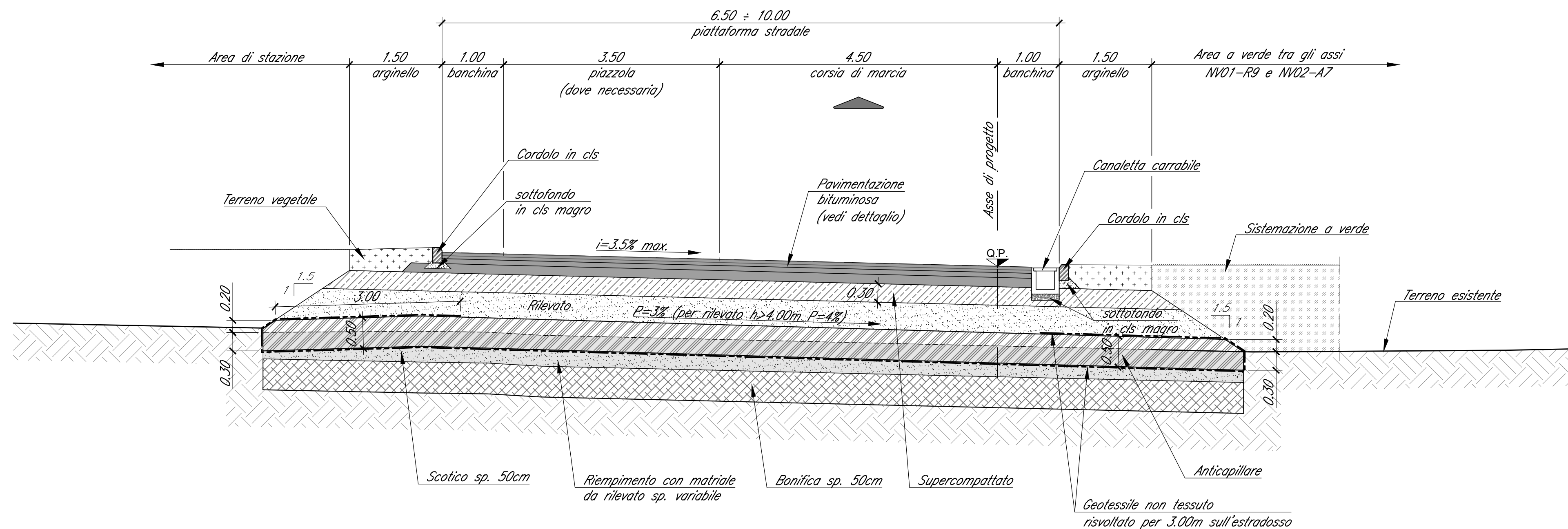


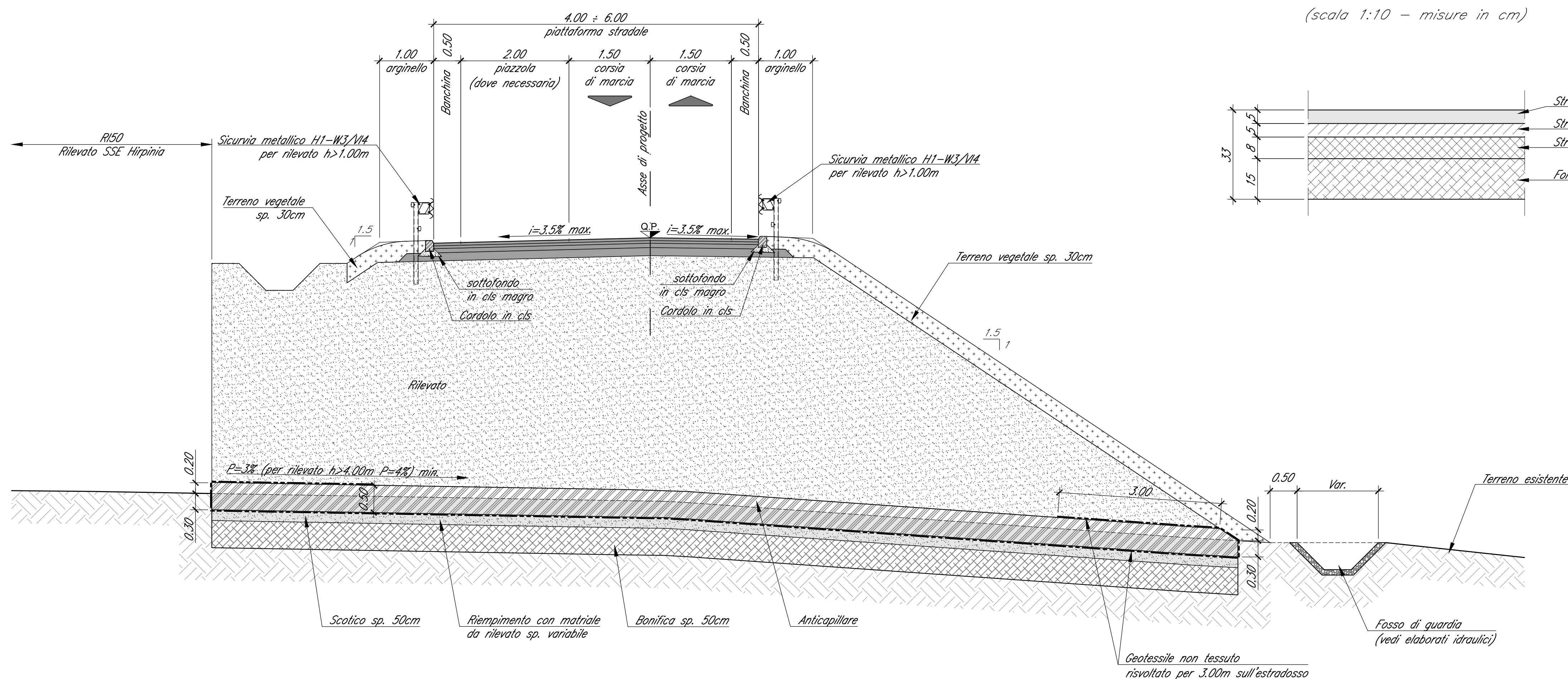
Strada a servizio di RFI
Sezione Tipo in Rilevato in Curva
Valida per NV02 asse 7



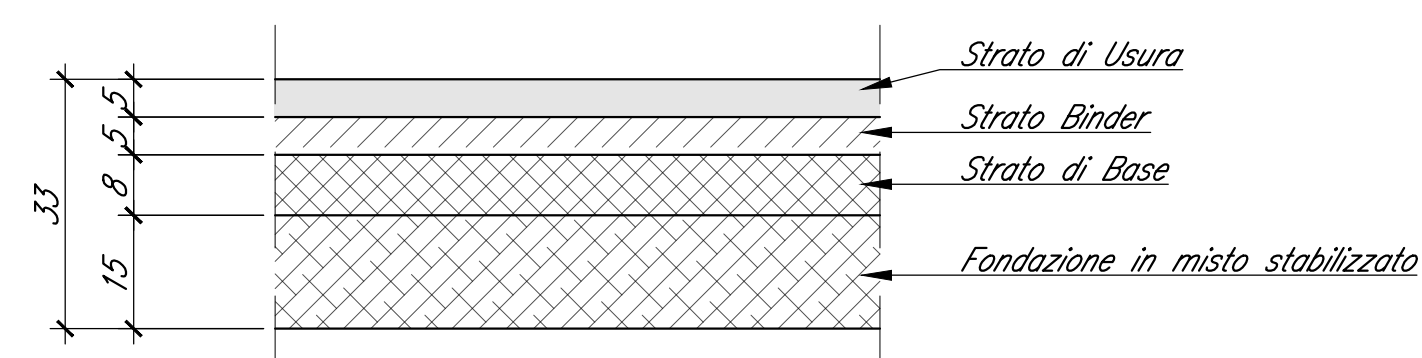
Strada a Servizio della Stazione
Sezione Tipo in Rilevato in Curva
Valida per NV02 asse 9



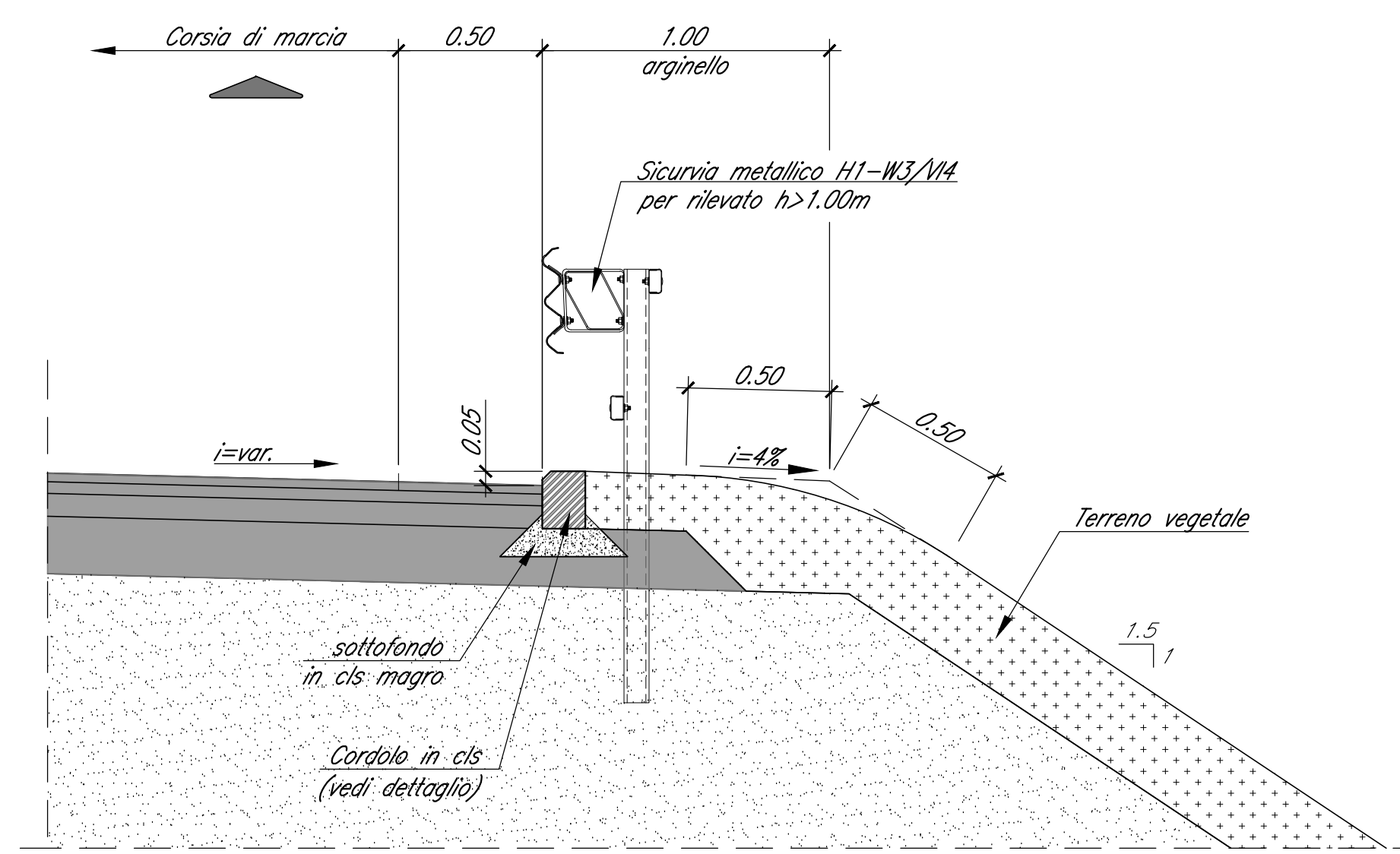
Strada Campestre
Sezione Tipo in Rilevato
Valida per NV02 asse 10



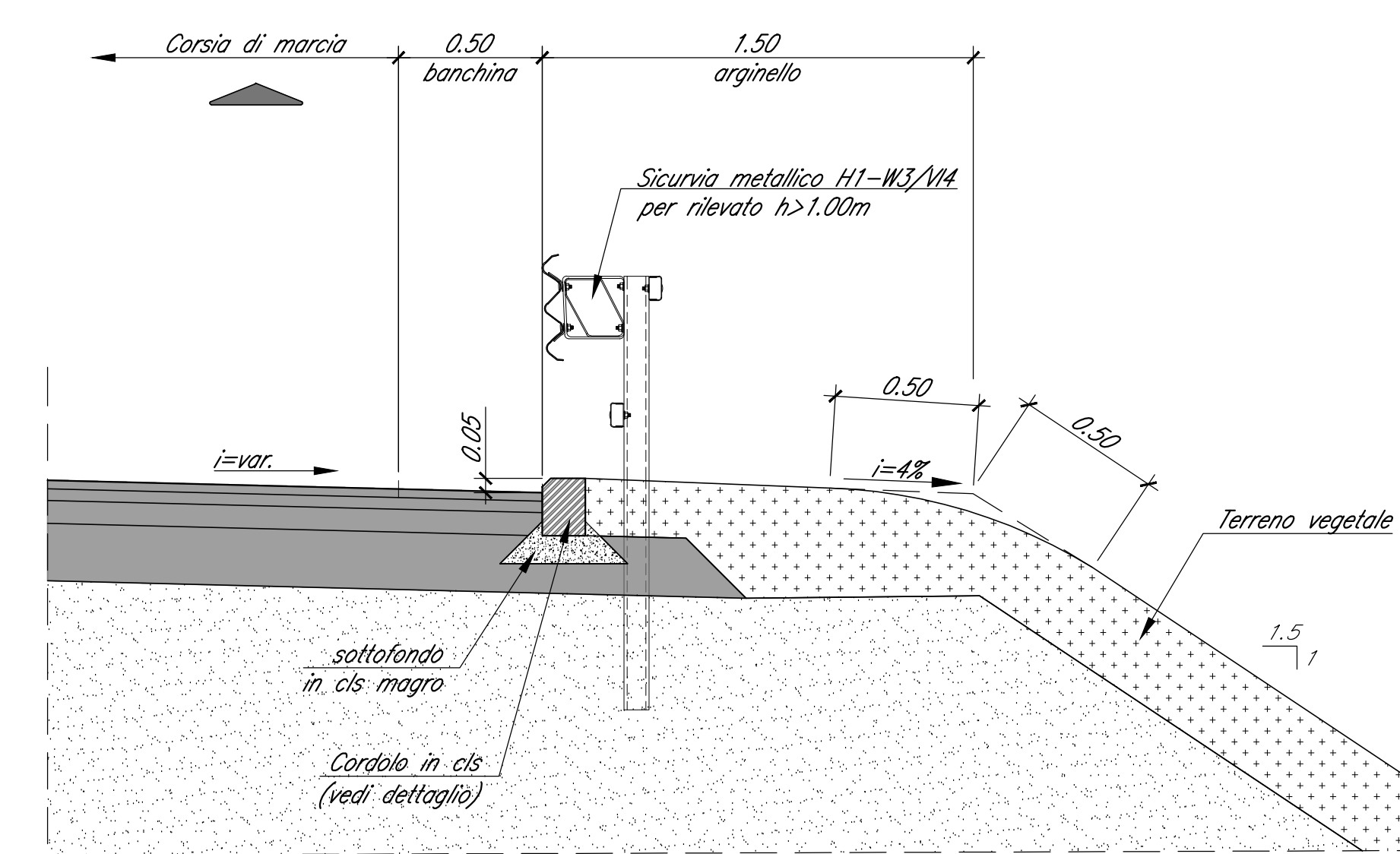
Particolare pavimentazione bituminosa
(valido per NV02 Assi 7, 9 e 10)
(scala 1:10 - misure in cm)



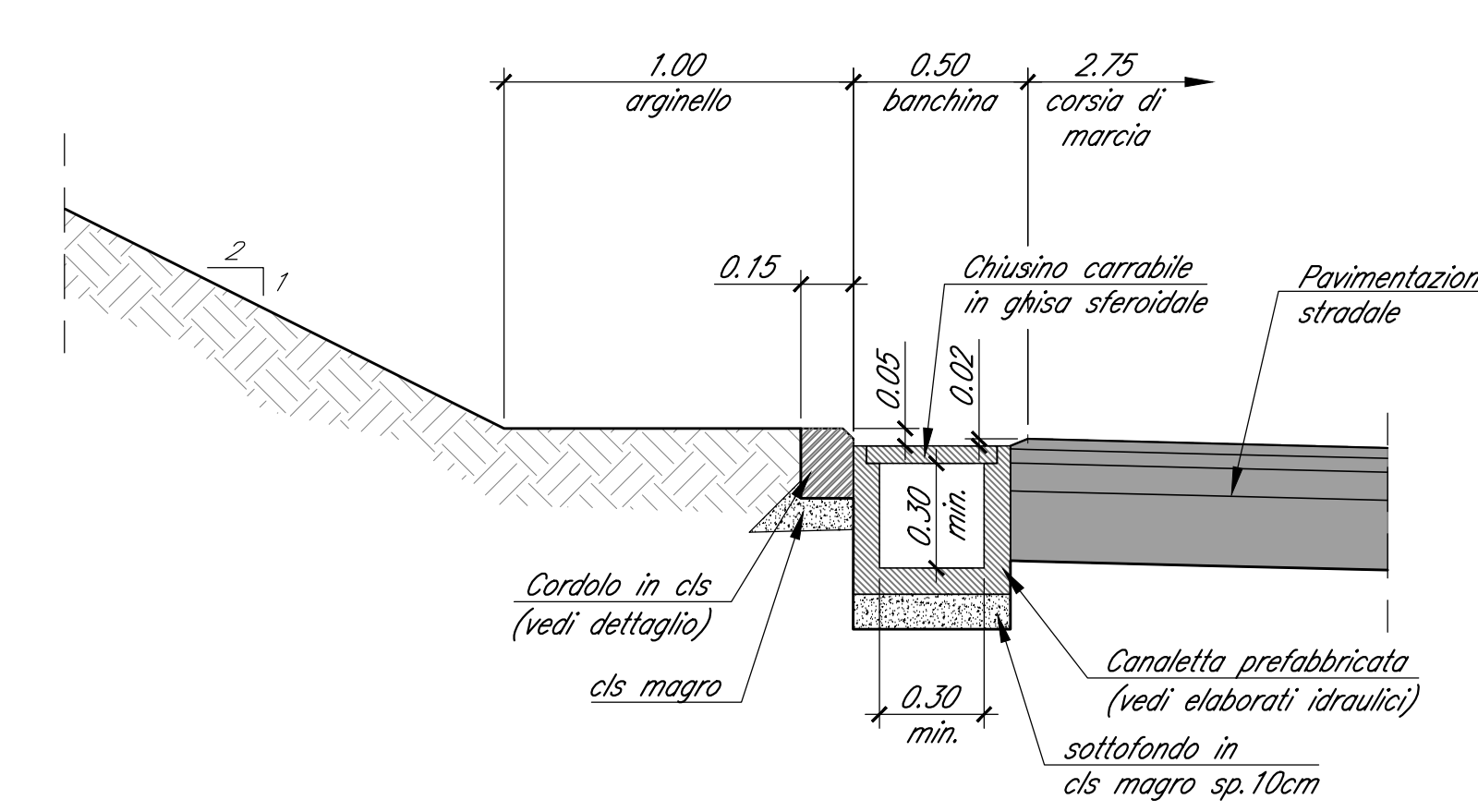
Particolare arginello in rilevato
Valido per NV02 asse 10
(scala 1:20)



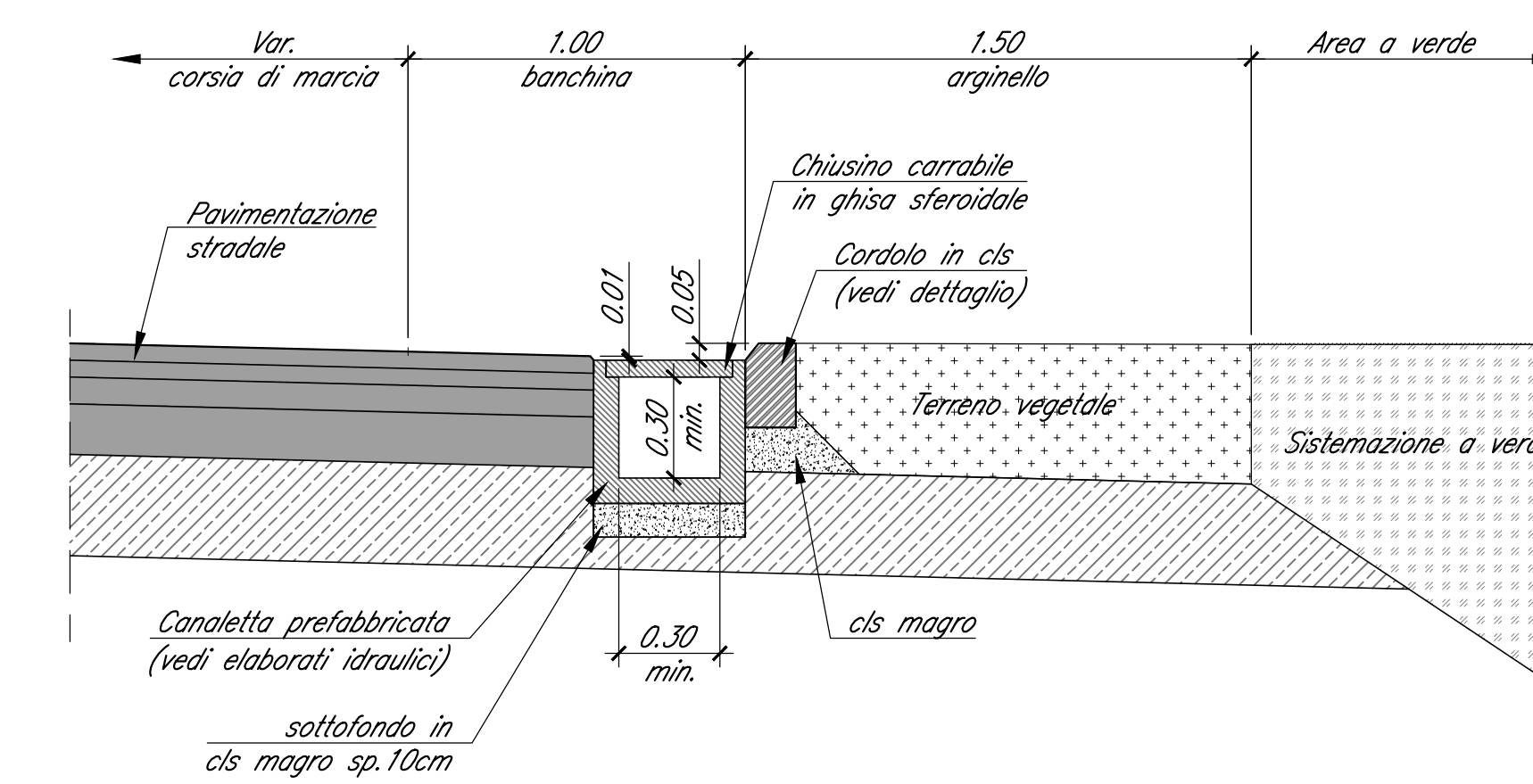
Particolare arginello in rilevato
Valido per NV02 asse 7
(scala 1:20)



Particolare canaletta in trincea
Valida per NV02 asse 10
(scala 1:20)



Particolare canaletta in rilevato
Valida per NV02 asse 7 e asse 9
(scala 1:20)



Per le norme e le caratteristiche non espressamente richiamate nel presente elaborato, si fa riferimento al Cap. Costr. 02.Cc. e relative alleghe.

CARATTERISTICHE MATERIALI DA RILEVATO/TRINCEA

- BINTERO**
Il riporto dovrà essere eseguito utilizzando i seguenti materiali (riferimento alla classificazione delle terre della norma UNI 11531-1/2014):
- A1, A2, A3 se provenienti da cave di prestito;
- A1, A2, A3, A4 se provenienti dagli scavi.
Il materiale dovrà essere messo in opera a strati di spessore non superiore a 50 cm (materiale sciolto), per il materiale dei gruppi A2 ed A4 gli strati dovranno avere spessore non superiore a 30 cm (materiale sciolto).
E' possibile utilizzare il trattamento con calce, qualora ritenuto economicamente conveniente, nel caso in cui le terre provenienti dagli scavi non raggiungano valori di portanza adeguati. Nel caso in cui la banella di zone del terreno debba essere eseguita in presenza di acqua, l'Appaltatore dovrà provvedere ai necessari emungimenti per mantenere costantemente asciutta la zona di lavoro fino all'ultima attuazione dell'attività stessa. Per il riporto dovrà essere utilizzato materiale selezionato appartenente esclusivamente ai gruppi A1, A2-4 ed A3 (UNI 11531-1/2014).
- SCODICO**
Prima della formazione del rilevato, il terreno al di sotto del piano campagna, andrà sottoposto per una spessore di 50 cm e comunque per tutta la strata di terreno vegetale. Successivamente anche all'eventuale banella (vedi p.to 3), dovrà essere preparato il piano di posa; quest'ultimo dovrà essere sottoposto mediante rullatura in modo da ottenere una densità secca non inferiore al 95% della densità massima ottenuta per quella terra, con la prova di compattamento AASHTO modificata (UNI-EN 13286-2).
Dopo la compattazione, il valore del modulo di deformazione Md del terreno, misurato mediante prova di carico su piastra, non dovrà essere inferiore a 20 MPa.
Il riporto dovrà essere eseguito secondo quanto riportato al p.to 1. La superficie del riporto sarà sagomata a "schiena d'asino" secondo le pendenze di progetto.
- BANELLA DEL TERRENO**
La banella del terreno dovrà essere eseguita ogni qualvolta nel caso dei lavori si dovessero trovare delle zone di terreno non idoneo e/o comunque non conforme alle specifiche di progetto.
La classificazione del terreno dovrà essere eseguita secondo quanto riportato al p.to 1. Dopo la compattazione, il valore del modulo di deformazione Md del terreno, ottenuto da prove su piastra, dovrà essere non inferiore a 20 MPa. Dopo il compattamento lo strato in oggetto dovrà presentare una densità secca non inferiore al 95% della densità massima, ottenuta per quella terra, con la prova di compattamento AASHTO modificata.
- ANTICAPPILARE**
Il primo strato di rilevato, a strato anticappilare, posto al di sopra del piano di posa, dovrà avere uno spessore di 30 cm (materiale compatto) e dovrà essere costituito da materiali con funzione anticappilare, ovvero da pietrischetto con dimensioni comprese tra 2 e 25 mm avente le seguenti caratteristiche granulometriche (UNI 11531-1/2014):
- dim. granuli passante 100%
2mm <= 15%
0.075mm <= 3%
- equivalente in sabbia >= 70
- resistenza alla frammentazione LA <= 40%
La superficie sarà sagomata a "schiena d'asino" secondo le pendenze di progetto. Dopo la compattazione, il valore del modulo di deformazione Md del terreno, ottenuto da prove su piastra, dovrà essere non inferiore a 20 MPa.
Lo strato dell'anticappilare sarà avvitato da un telo di geotessile non tessuto avente peso non inferiore a 400 g/m² con valore della resistenza media a trazione non inferiore a 18 kN/m e resistenza minima pari a 16kN/m.
- CORPO DEL RILEVATO**
Nella formazione del corpo del rilevato dovranno essere impiegate le terre provenienti da scavi di smantellamento e di fondazione appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A2-6, A2-7, A3 e A4 di cui alla norma UNI 11531-1/2014, ed inoltre terre provenienti da cave di prestito appartenenti agli stessi gruppi. E' possibile utilizzare il trattamento con calce, qualora ritenuto economicamente conveniente, nel caso in cui le terre provenienti dagli scavi non raggiungano valori di portanza adeguati.
Il piano di posa dovrà essere sottoposto mediante rullatura in modo da ottenere una densità secca non inferiore al 95% della densità massima, ottenuta per quella terra, con la prova di compattamento AASHTO modificata (UNI-EN 13286-2). Il modulo di deformazione misurato mediante prova di carico su piastra, al primo ciclo di carico nel rilevato 0.05 MPa - 0.15 MPa, non dovrà essere inferiore a 20MPa al primo ciclo di carico.
Il materiale impiegato per la formazione del corpo del rilevato dovrà essere steso in strati di spessore non superiore a 50 cm (materiale sciolto) per le terre dei gruppi A1, A2-4, e non superiore a 30 cm (materiale sciolto) per i materiali dei gruppi A2-5, A2-6, A2-7, A3 ed A4. Prima di porre in opera un altro strato, il precedente dovrà essere sottoposto in modo da raggiungere in ogni punto un valore di densità secca almeno pari al 95% della densità massima ottenuta per quella terra con la prova di compattamento AASHTO modificata (UNI-EN 13286-2).
Per ciascuno strato del corpo del rilevato, il valore del modulo di deformazione mediante prova di carico su piastra, secondo CWP-BU n°146, dovrà risultare non inferiore a 20 MPa per le zone di rilevato a distanza inferiore a 1,00 m dai bordi dello stesso e a 40 MPa per la restante zona centrale.
La superficie dei singoli strati sarà sagomata a "schiena d'asino" secondo le pendenze di progetto.
- TRINCEA**
Il terreno in situ, a fondo scavo, potrà essere utilizzato come piano di posa della sovrastruttura stradale unicamente se risulta appartenere ai gruppi A1, A2, A3 della classificazione di cui alla norma UNI 11531-1/2014.
Esso dovrà essere sottoposto in modo da ottenere una densità secca non inferiore al 95% della densità massima, ottenuta per quella terra, con la prova di compattamento AASHTO modificata (UNI-EN 13286-2) il modulo di deformazione, misurato al primo ciclo di carico nell'intervento 0.05 MPa - 0.15 MPa, non dovrà essere inferiore a 20 MPa e inoltre il rapporto dei moduli del 1° e 2° ciclo dovrà essere non inferiore a 0.45 (CWP-BU n. 146).
In ogni caso, dopo la compattazione, il terreno del piano di posa dovrà avere caratteristiche tali da garantire, sulla sommata dello strato di sottofondo, un modulo di 50MPa, misurato al primo ciclo di carico nell'intervento 0.05 MPa - 0.15 MPa.
Se il terreno in situ non ha le caratteristiche di cui sopra, si dovrà effettuare la banella; con valore minimo del modulo di 20 MPa.
- SUPERCOMPATTATO**
La superficie costituente il piano di posa della sovrastruttura stradale, sia in trincea che in rilevato, sarà realizzata mediante formazione di uno strato di terra fortemente compattato di spessore non inferiore a 30 cm (spessore finito). Dovranno impiegarsi terreni appartenenti alle categorie A1, A2-4, A2-5 e A3 con un coefficiente di uniformità (Du/D10) maggiore di 7.
La densità secca non dovrà essere inferiore al 95% della densità massima, ottenuta per quella terra, con la prova di compattamento AASHTO modificata (UNI-EN 13286-2). Il modulo di deformazione Md, misurato in condizioni di umidità prossima a quella ottima di compattamento, mediante prova di carico su piastra non dovrà essere inferiore a 50 MPa al primo ciclo di carico.
Le operazioni anzidette non dovranno essere eseguite quando le condizioni ambientali (pioggia, neve, gelo) siano tali da danneggiare la qualità dello stesso strato supercompattato.
La superficie di questo strato sarà sagomata a "schiena d'asino" con pendenza del 3%.

COMMITTEE: RFI GRUPPO FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

DIREZIONE LAVORI: ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

APPALTATORE: CONSORZIO: HirpiniaAV

SOCC: salini impreglio ASTALDI

PROGETTAZIONE: MANDATARIA: ROCKSOIL S.p.A. MANDATI: NETENGINEERING Alpina S.p.A.

PROGETTO ESECUTIVO

ITINERARIO NAPOLI - BARI
RADDOPPIO TRATTA APICE - ORSARA
LOTTO FUNZIONALE APICE - HIRPINIA
VIABILITA'

NV02 - VIABILITÀ A SERVIZIO DELLA STAZIONE DI HIRPINIA

Sezioni Tipologiche - Tav 1

APPALTATORE	DIRETTORE DELLA PROGETTAZIONE	PROGETTISTA						
Consorzio HIRPINIA AV Il Direttore Tecnico Ing. Vincenzo Morillo 10/06/2020	Il Responsabile integrazione fra le varie prestazioni specialistiche Ing. G. Casarà	NETENGINEERING Ing. G. T. The Huyth						
COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPER./DISCIPLINA	PROGR.	REV.	SCALA:
IF28	01	E	ZZ	WB	NV0200	001	B	1:50
Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emessa per consegna	A. Gatti	11/03/20	G. T. The Huyth	11/03/20	T. Finocchietti	11/03/20	Ing. T. Finocchietti
B	Revisione definitiva	A. Gatti	10/06/20	G. T. The Huyth	10/06/20	T. Finocchietti	10/06/20	10/06/20

File: IP2801EZZWBNV020001B.dwg h. Elab. -